

Novità per contestare le multe dell'autovelox: ecco di cosa si tratta

Autore: Redazione

Data: 22 Dicembre 2016



Novità per contestare le multe dell'autovelox. L'indicazione arriva dalla **Cassazione**, come riporta il portale *laleggepertutti.it*. Secondo una recente sentenza, se il **verbale** della polizia è incompleto, perché non cita l'ordinanza del Prefetto che ha autorizzato la rilevazione elettronica della velocità, la contravvenzione può essere annullata.

[Ecco tutti i dettagli, riportati da AdnKronos:](#)

Nel caso in cui il cavalletto con l'autovelox sia montato in un centro urbano, la contravvenzione è legittima solo se l'automobilista viene fermato immediatamente e gli viene contestata la contravvenzione. In altre parole è necessario che, insieme al misuratore elettronico della velocità, vi sia anche la polizia a controllarne il corretto funzionamento. In questo modo, il trasgressore ha anche la possibilità di difendersi subito, al momento della rilevazione dell'eccesso di velocità (potrebbe, ad esempio,

giustificare il proprio comportamento con una fuga in ospedale per esigenze impellenti).

Fuori dalle città e, in particolare sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali l'autovelox non è sottoposto a limiti e può essere montato anche senza la presenza della volante; così l'automobilista potrà vedersi recapitare la multa direttamente a casa senza che gli sia contestata nell'immediatezza.

Infine resta il caso delle strade urbane ad alto scorrimento e delle strade extraurbane secondarie: anche in questo caso l'autovelox può essere attivato "in modalità fissa e automatica", ossia senza la presenza della polizia, ma – a differenza dell'ipotesi precedente – la sua apposizione deve essere previamente autorizzata da un decreto del Prefetto. Tale decreto, che deve indicare l'esatta chilometrica ove l'autovelox può essere montato, serve ad evitare eventuali abusi delle forze dell'ordine; difatti, posto che la regola generale è quella della contestazione immediata (onde dare al conducente la possibilità di difendersi subito e personalmente), l'eccezione è possibile solo quando le condizioni della strada non consentono l'inseguimento o l'arresto delle auto, perché pericoloso per il traffico. Così il decreto prefettizio serve proprio a verificare che l'installazione dell'autovelox in "modalità automatica" corrisponda davvero a esigenze di tutela della circolazione e non a scopi "di cassa" del Comune.

In questo modo la giurisprudenza della Cassazione si allinea alle precedenti sentenze di merito e della stessa Corte secondo cui "la mancata indicazione degli estremi del decreto prefettizio nel verbale di contestazione integra un vizio di motivazione del provvedimento sanzionatorio, che pregiudica il diritto di difesa e non è rimediabile nella fase eventuale di opposizione". Insomma, come a dire che, una volta redatto il verbale, se questo è generico non può più essere sanato, neanche nel corso della causa davanti al giudice di pace.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/novita-per-contestare-le-multe-dellautovelox-ecco-di-cosa-si-tratta/>

Generato il 16/06/2026